

compito della catechesi e della cura spirituale delle persone ricoverate, favori la possibilità di una buona preparazione per tutti arrivando per tanti anche alla comunione quotidiana. Gesù ama stare con tutti, immaginiamo con quanti ne sono immagine più viva.

I suoi figli oggi continuano in questi esempi facendo a gara nell'assistere le persone con maggiori bisogni e tentando il massimo per riportarle in condizioni di vita le più dignitose possibili. E di pochi mesi fa l'intervento a Roma per una bimba giunta dall'ospedale di Charia in Kenya, diretto dal nostro frate Beppe Gaido, che nonostante le cure al Bambin Gesù e l'assistenza prodigata è andata in Paradiso; ringraziando per la bontà che aveva trovato al Cottolengo e chiedendo alla Provvidenza per la sua mamma una casa di mattoni. La bontà capite, alla fine, è la cura sapiente dell'altro con un cuore intelligente e aperto ai bisogni, infiammato dalla carità, che inventa modalità che non sacrificano la dignità né la grandezza di nessuno.

A noi, anche oggi, imitare questo straordinario esempio di carità non dimenticando che il Cottolengo, infiammato di carità era sempre immerso nella convinzione di essere figlio di un Padre buono e provvidente che non avrebbe mai abbandonato nessuno.

Noi siamo capaci di tanto? sappiamo ancora essere sicuri che Dio ci pensa, ci ama, non è distratto e provvede costantemente a noi? Facciamo diventare così la nostra testimonianza, non permettendo a nessuno di "rubarci la santità del Cottolengo" per parafrasare Papa Francesco della Evangelii gaudium.

AVVISI

Martedì 24 Aprile alle 19.00 nel salone della PGVR si terrà l'incontro dei laici redentoristi su alcune opere di Sant'Alfonso. Siete tutti invitati!

Martedì 24 Aprile dalle 8.30 si invitano i *parrocchiani volontari* al campetto della chiesa parrocchiale per una pre-selezione dei coppi raccolti (per grandezza e forma), allo scopo di sistemarli e prepararli per la successiva posa in opera. Si tratta di un aiuto molto concreto e utile nell'economia del restauro della chiesa. Grazie di cuore.

CALENDARIO DELLE BENEDIZIONI

Lunedì 23 aprile: V. Olbia – V. Nuoro – V. Verdi - V. Puccini – V. Rossini – V. Paganini – V. Silesu – V. Lussu – V. Mons. Cherchi – V. Borsellino

Martedì 24 aprile: V. Rio Concias – V. Campidano – V. Ozieri – V. Logudoro – V. Cagliari (fino al Consorzio)

Giovedì 26 aprile: V. degli Oleandri – V. dei Giunchi – V. delle Canne – V. degli Asfodeli – V. Is Spinargius – V. Pio La Torre – V. A. Moro – V. Berlinguer – V. Nenni

Venerdì 27 aprile: V. De Gasperi – V. Di Vittorio – V. Matteotti

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)

MARTEDÌ dalle 19.30 alle 20.30 | SABATO dalle 10.00 alle 11.30

telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com** (certificati, nulla osta, battesimi, istruttorie matrimoniali, ecc.) **www.parrocchiasansperate.it**



Responsabile: **Padre Raffaele Jaworski**

Ufficio: **070 960 0100** abitazione: **070 960 1957** urgenze: **3398316606**



Sperate!

22 Aprile 2018
IV DOMENICA DI PASQUA



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE

**Io sono il buon pastore; sono la via, la verità e la vita.
Conosco i miei, ed essi conoscono me, alleluia. (Antifona alle Lodi)**

IL CANONICO BUONO

Lo chiamarono il "Canonico buono" e noi, anche oggi, nel 2018 vogliamo renderci conto a quale bontà facessero riferimento i suoi contemporanei. Tale appellativo pensiamo possa essere riferito soprattutto ai dieci anni che lo hanno visto fondatore e costruttore di carità.

Parliamo del canonico Giuseppe Benedetto Cottolengo che dal 1832 al 1842 ha inventato la modalità di casa, anzi di Piccola Casa, per donare ai meno fortunati e a quanti erano gli "scarti" della società di allora, il calore e le peculiarità di una casa e di una famiglia. Credo non facciamo fatica a ricordare che, nella sua ricca e operosa carità, ai vari bisogni a cui prestava soccorso corrispondeva una famiglia: la famiglia degli Invalidi, la famiglia dei Sordomuti, quella degli Epilettici, dei Buoni Figli e delle Buone Figlie... insomma una bontà la sua che non si preoccupava solo della povertà in generale, ma che la rendeva specifica studiando per ogni famiglia anche delle soluzioni ai problemi più importanti.

Un esempio fra tutti nella Famiglia degli epilettici aveva fatto "foderare" le pareti e i pavimenti con dei materassi in modo tale che durante gli episodi di epilessia ci fosse una protezione per quanti perdevano conoscenza e cadendo avrebbero aggravato la loro situazione. Tenerezza di Padre... certamente, ma anche un'intelligente bontà che nel tempo risparmiava dolori e tristi conseguenze. Ma buono anche nei confronti delle Suore, le quali quando partivano per la provincia, non solo lasciavano la Piccola Casa ma talora dovevano sottostare a situazioni abitative non sempre eccellenti; in più di un caso, durante le sue visite, il Cottolengo portava stoffe, trine o altri articoli prettamente femminili perché le Suore rendessero più accoglienti e più familiari i loro ambienti.

Ma certamente la bontà maggiore va in direzione del pieno riconoscimento della dignità dei suoi figli: celeberrimo l'episodio di Doro con il quale il Santo era impegnato in una partita di bocce. Cottolengo non esitò a far aspettare un'autorità in visita alla Piccola Casa, dicendole che era impegnato a rendere più tranquillo anche con il gioco quell'ospite. O ancora prese in carico, in portineria, un ammalato gravissimo e lo portò nella famiglia più adatta, ma non permise a nessuno di accudirlo, preferì essere lui, che l'aveva accolto, il suo primo angelo custode.

Ma un altro grosso esempio di bontà intelligente fu quello di permettere a tutti gli ospiti di godere dei sacramenti, in particolare di quello dell'Eucaristia, che sin dai tempi del Santo era pensato in maniera molto riduttiva e addirittura non accettabile per persone con gravi disabilità mentali. Il Santo che aveva già istituito le Suore Pastorelle, Sorelle che avevano il

Chiesa di San Giovanni Battista

Domenica 22 Aprile <i>IV di Pasqua</i>	08.00	Pro populo
	10.00	Piga Pietro, Gilda, Antonio e Gabriella. Battesimo di Michele Baldussu
Lunedì 23 Aprile <i>S. Giorgio</i>	17.00	<i>Cenacolo dello Spirito Santo</i>
	18.30	Suor Rachele (<i>trigesimo</i>)
Martedì 24 Aprile <i>S. Alessandro</i>	09.00	Defunti di Via Giardini (<i>in S. Lucia</i>)
	18.30	Italo Anedda
Mercoledì 25 Aprile <i>S. Marco</i>	18.30	Assunta Murgia (<i>anniv.</i>)
Giovedì 26 Aprile <i>S. Basileo</i>	18.30	
Venerdì 27 Aprile <i>S. Simeone</i>	18.30	
Sabato 28 Aprile <i>S. Luigi Maria Grignon</i>	18.30	Giovannina Spiga (<i>trigesimo</i>)
Domenica 29 Aprile <i>V di Pasqua</i> <i>S. Caterina da Siena</i>	08.00	Vittorina Pintus (<i>5° anniv.</i>)
	10.00	In onore di S. Caterina da Siena Patrona del CIF

Madonna del Perpetuo Soccorso

10.30	Def. Fam. Piras e Pili
18.00	Gabriella Pili (<i>9° anniv.</i>)
18.00	Oscar Pinna
19.00	Vincenza Usai (<i>trigesimo</i>)
18.00	Egisto Spiga (<i>anniv.</i>)
18.00	Francesco Scalas (<i>anniv.</i>)
19.00	Maria Orrù (<i>trigesimo</i>)
17.00	<i>S. Rosario con triduo del Cottolengo</i>
18.00	Carmelo Lugas, Maria Teresa Lasio, Giovanni, Efisio Cannas
17.00	<i>S. Rosario con triduo del Cottolengo</i>
18.00	Pietro e Giulia
17.00	<i>S. Rosario con triduo del Cottolengo</i>
18.00	Giovanni Murgia e Giovanna
10.30	Eligio, Giuseppe, Andrea
18.00	Pina Vasallo

**Solemnizziamo il
SANTO COTTOLENGO**
(30 APRILE)

Siamo nel 2018 a San Sperate e la presenza cottolenghina che continua la sua attività vuole condividere con ciascuno di voi la gioia e la santità del Padre Fondatore e continuare - riprendere con un'altra modalità il servizio: partiremo dal fondamento "La preghiera è il primo e più importante lavoro della Piccola Casa", ed è per questo che vi invitiamo a vivere con noi e in Parrocchia, alcuni momenti di preghiera.

Aiutate dai Padri Redentoristi che non hanno faticato ad aiutarci e ospitarci, pensiamo di pregare insieme a voi nei giorni 26-27-28, la preghiera del Rosario con alcune sottolineature della spiritualità cottolenghina, ed il giorno 30 con la celebrazione solenne della Santa Messa in onore del Santo.

Una velata tristezza che pare serpeggiare per la chiusura del servizio alla Casa di Riposo, deve lasciare spazio alla fiducia e all'abbandono alla Divina Provvidenza che ancora una volta ha in serbo per noi meraviglie

"Ma che vi andate crucciando per domani? se voi pensate a domani la Divina Provvidenza non ci pensa più, perché ci avete già pensato voi. Non guastate dunque l'opera sua e lasciatela fare"

- S. Rosario ore 17.00 a seguire la celebrazione del Vespro con la liturgia del giorno
- S. Messa ore 18.00

Le Sorelle di San Sperate